

CRONACHE DELLO SPORT

Quattro squadre in semifinale nella competizione calcistica italiana

Compartiti: sconfitte di Torino e Inter a Venezia sorprendenti

DOPO LE RETI INIZIALI DI TRASPEDINI E DELL'ESORDIENTE PEZZATO i bianconeri a Ferrara travolgono la Spal (4-1) nei tempi supplementari

(Dal nostro inviato speciale) Ferrara, 6 gennaio. La Juventus ha battuto la Spal per quattro reti a una e ha superato il turno di qualificazione della Coppa Italia, conquistando il diritto di disputare le semifinali. Per giungere a tanto, però, si sono resi necessari i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. In questa mezz'ora aggiuntiva i bianconeri hanno imposto il loro gioco, dominando letteralmente un avversario che non aveva più possibilità di reagire. Contrattando a quanto si pensava la squadra bianconera ha dimostrato di essere in perfetta salute, almeno per quanto riguarda le condizioni atletiche dei singoli.

Merito prezioso di Heriberto Herrera è del suo allenamento, della preparazione meticolosa in tutti i campi, compreso il controllo nella vita privata. Il trainer Herrera alla fine era visibilmente soddisfatto anche se non nascondeva alcune preoccupazioni per dover già affrontare fra tre giorni il Bologna. «Dell'indomani», parleremo più avanti, soltanto sabato — ha detto —. Oggi vogliamo ricordare la bella prova dei nostri ragazzi, la loro perfetta condizione fisica, una stupenda reazione alle difficoltà dell'impresa».

La partita. La Spal ha presentato la formazione annunciata senza Capello e con il giovane Pezzato esordiente all'ala destra. Nelle file bianconere c'era Cinesino e diciamo subito che, salvo qualche pausa, il brasiliano è stato all'altezza del compito. Una Juventus pressoché al completo, quindi, con Mazzia al posto di Berceolino. La prima mezz'ora è stata di preta marcatrice.

La Juventus è passata in vantaggio al 17': avanza Mazzia sulla sinistra, il passaggio allo inganna Colombo e Olivieri, Traspedini al volo realizza: 1-0 per la Juventus. Poi il dominio dei bianconeri diventa assediato, ma Gori sbaglia un goal facilissimo (20'), miliaito posto da Mazzia (32') e da Dell'Omodarme (35').

Leoncini tenta una deviazione in rete al 44' e viene scoperto, ma la schiena di Olivieri manda in calcio d'angolo. Si vede la Spal solo verso la fine del tempo: al 44' un centro basso di Muzzo attraversa tutta la linea della porta e finisce sul fondo, ma poi al 45' Pezzato viene battuto in goal. Pezzato è nettamente in fuori gioco, ma De Marchi convulsa, forse ingannato dalla deviazione di Muzzo, giudicando che il tocco fosse di Salvatore. Ma Pezzato era in «off-side».

C'è da dire che i bianconeri non godono simpatie presso gli arbitri in questo momento. Dopo avere avuto annullato il goal a favore di Gori a Milano, ecco convalidare il goal (contro) di Ferrara in condizioni ben peggiori, perché Pezzato era sotto tutti e davanti al solo Anzolin.

Nulla di notevole nella ripresa, salvo la rete occasionale di goal sfumate per i bianconeri. Si arriva così ai tempi supplementari.

Ed allora la Juventus si scatenava: i ferraresi non hanno più forza di reagire, crescono in filo quasi miracolosamente i bianconeri di Herrera che segnano tre reti, con Menichelli al 2' del primo tempo ed al 10' del secondo tempo supplementare e con Leoncini ad un minuto dalla fine. Tutto facile in questo periodo.

La Spal non può più reagire, accetta il risultato con rassegnazione. Sulla resistenza questa Juventus è veramente formidabile. In linea tecnica purtroppo il giudizio non può essere altrettanto ottimistico: troppi errori in zona di tiro.

L'Ignis batte il Real Madrid: 86-77

Nel primo incontro di semifinale della «Coppa Intercontinentale» di pallacanestro - Altre notizie in breve - Il Piacenza supera l'Udinese (1-0) in un recupero di serie C - Il Varese si affaccia a Monza in amichevole: 2-0

Madrid, 6 gennaio. I campioni d'Italia di pallacanestro dell'Ignis di Varese hanno battuto oggi a Madrid il Real per 86-77 nel primo incontro di semifinale della «Coppa intercontinentale». Il primo tempo si era chiuso con il Real Madrid, due volte campione d'Europa, in vantaggio per 46-40. L'altra semifinale vedrà di fronte domani i campioni americani Jamaica Saints di Chicago e i campioni sudamericani Corinthians di San Paolo.

Il Monza è stato sconfitto in amichevole sul proprio campo per due reti a zero dal Varese: hanno segnato Gari al 25' del primo tempo e Ferrario al 30' della ripresa.

I granata eliminati a Catanzaro (1 a 4) dopo aver sbagliato anche i calci di rigore

La partita di novanta minuti ed i successivi tempi supplementari si chiudono sullo zero a zero - Nella gara dei «penalties» gli attaccanti del Torino su sei tiri ne mettono a segno uno solo, colpendo due pali - Il Catanzaro ottiene quattro reti - Incidente a Rosato

(Dal nostro inviato speciale) Catanzaro, 6 gennaio. L'ondata nera di Torino ha trovato purtroppo una conferma anche in Coppa Italia: ammessi di diritto ai quarti di finale, i granata sono stati eliminati dal Torino alla prima partita, essendo i tempi regolari e supplementari si erano chiusi sullo 0-0.

Il Catanzaro è una delle migliori squadre di Serie B, ma nell'occasione era privo di cinque titolari, fra i quali il capocannoniere But, squallido. Anche al Torino mancavano numerosi elementi di primo piano: Ferrini, Poletti, Meroni, Simoni e Bolchi, ma i sostituti erano pure sempre atleti di nome, non ragazzi delle squadre giovanili come alcuni dei rincalzi messi in campo da Ballicci, l'allenatore del calabrese.

Per difendersi dal freddo e per festeggiare la quarta vittoria in Coppa il Catanzaro si era già sbarazzato di Messina, Napoli e Lazio gli sportivi avevano deciso di non giocare i giocatori granata rientravano a capo chi, qualcuno con una gran voglia.

In effetti ne avevano motivo. La gara iniziata faccemente, con un primo tiro di Catanzaro, si è accesa nella ripresa e per cinque minuti il Torino è sbarcato sul campo. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

Intero per bloccare a fil di palo una stangata di Moschino. Al 7' Carelli è incollato sul pallone a cinque metri dalla porta, al 12' lo stesso Provasi ha passato la palla, con la mano, a Schütz, lasciando la porta scoperta. Ebbene, il tedesco non ha saputo far altro che indirizzare a rete un fiacco e maldestro pallone.

Sullo 0-0 dopo 180 minuti di gioco, Sbardella ha fatto calciare i rigori, per parte come prescrive il regolamento della Coppa Italia. L'iniziativa è stata favorevole ai granata (palo di Marchioro e goal di Orlando), poi la situazione è precipitata. Tribuzio ha battuto due volte Vieri con altrettante fuoricampo all'incrocio dei pali, e fra i due tiri a bersaglio sfiorato Vieri ha prevalso. È stato il Catanzaro a far fatto avanti Tribuzio portando la squadra in vantaggio per 3-1. Paolo di Orlando, parato da Vieri su Tribuzio, altro palo di Orlando, goal di Marchioro, 4-1 per il Catanzaro, Torino eliminato. Moschino ha calciato fuori, con rabbia, l'ultimo ed inutile penalty.

Questa la «storia» della clamorosa uscita del Torino dalla Coppa Italia. Nel bilancio negativo dei granata (che rientreranno in sede domani verso mezzogiorno, via Milano) vanno pure messi in un'abbastanza serio infortunio a Rosato, il quale ha lasciato lo stadio scoppiando per una dura botta al piede destro, un incidente meno grave a Malchioro, un colpo di bandierina involontario — affibbiato da un guardalinea sul capo del bravo Fossati.

Dopo la sconfitta di Ferrini e di Rocco (che ha seguito la partita, come un leone in sulla traversa; al 25' Carelli ha tirato faccemente su del passaggio di Orlando; al 28' lo stesso Orlando, a due passi dalla porta, si è lasciato passare fra le gambe il pallone su cross di Ferrati; al 45' Provasi ha anticipato di un soffio Carelli lanciato da un tocco di Schütz).

Si è giunti così ai «supplementari», nei quali si è giocato praticamente a una porta sola, quella del Catanzaro. Al 6' Provasi ha respinto in uscita su Orlando, al 1' del secondo tempo il portiere è letteralmente vo-

luto per bloccare a fil di palo una stangata di Moschino. Al 7' Carelli è incollato sul pallone a cinque metri dalla porta, al 12' lo stesso Provasi ha passato la palla, con la mano, a Schütz, lasciando la porta scoperta. Ebbene, il tedesco non ha saputo far altro che indirizzare a rete un fiacco e maldestro pallone.

Sullo 0-0 dopo 180 minuti di gioco, Sbardella ha fatto calciare i rigori, per parte come prescrive il regolamento della Coppa Italia. L'iniziativa è stata favorevole ai granata (palo di Marchioro e goal di Orlando), poi la situazione è precipitata. Tribuzio ha battuto due volte Vieri con altrettante fuoricampo all'incrocio dei pali, e fra i due tiri a bersaglio sfiorato Vieri ha prevalso. È stato il Catanzaro a far fatto avanti Tribuzio portando la squadra in vantaggio per 3-1. Paolo di Orlando, parato da Vieri su Tribuzio, altro palo di Orlando, goal di Marchioro, 4-1 per il Catanzaro, Torino eliminato. Moschino ha calciato fuori, con rabbia, l'ultimo ed inutile penalty.

Questa la «storia» della clamorosa uscita del Torino dalla Coppa Italia. Nel bilancio negativo dei granata (che rientreranno in sede domani verso mezzogiorno, via Milano) vanno pure messi in un'abbastanza serio infortunio a Rosato, il quale ha lasciato lo stadio scoppiando per una dura botta al piede destro, un incidente meno grave a Malchioro, un colpo di bandierina involontario — affibbiato da un guardalinea sul capo del bravo Fossati.

Dopo la sconfitta di Ferrini e di Rocco (che ha seguito la partita, come un leone in sulla traversa; al 25' Carelli ha tirato faccemente su del passaggio di Orlando; al 28' lo stesso Orlando, a due passi dalla porta, si è lasciato passare fra le gambe il pallone su cross di Ferrati; al 45' Provasi ha anticipato di un soffio Carelli lanciato da un tocco di Schütz).

Si è giunti così ai «supplementari», nei quali si è giocato praticamente a una porta sola, quella del Catanzaro. Al 6' Provasi ha respinto in uscita su Orlando, al 1' del secondo tempo il portiere è letteralmente vo-

luto per bloccare a fil di palo una stangata di Moschino. Al 7' Carelli è incollato sul pallone a cinque metri dalla porta, al 12' lo stesso Provasi ha passato la palla, con la mano, a Schütz, lasciando la porta scoperta. Ebbene, il tedesco non ha saputo far altro che indirizzare a rete un fiacco e maldestro pallone.

Sullo 0-0 dopo 180 minuti di gioco, Sbardella ha fatto calciare i rigori, per parte come prescrive il regolamento della Coppa Italia. L'iniziativa è stata favorevole ai granata (palo di Marchioro e goal di Orlando), poi la situazione è precipitata. Tribuzio ha battuto due volte Vieri con altrettante fuoricampo all'incrocio dei pali, e fra i due tiri a bersaglio sfiorato Vieri ha prevalso. È stato il Catanzaro a far fatto avanti Tribuzio portando la squadra in vantaggio per 3-1. Paolo di Orlando, parato da Vieri su Tribuzio, altro palo di Orlando, goal di Marchioro, 4-1 per il Catanzaro, Torino eliminato. Moschino ha calciato fuori, con rabbia, l'ultimo ed inutile penalty.

Traspedini infortunato Potrà giocare a Bologna?



Traspedini, a sinistra, in azione sul campo della Spal

Ferrara, 6 gennaio. Un solo infortunato fra i bianconeri: si tratta di Traspedini che è rientrato all'amburgo soppiantato a causa di una contusione al metatarso del piede destro.

Non pare trattarsi di una grave, ma Heriberto Herrera a lungo Berceolino II, che potrebbe essere il sostituto.

Si è appreso infine da Torino che Herceolino I non potrà raggiungere i compagni per l'importante partita con i rossoblu.

Si è appreso infine da Torino che Herceolino I non potrà raggiungere i compagni per l'importante partita con i rossoblu.

Si è appreso infine da Torino che Herceolino I non potrà raggiungere i compagni per l'importante partita con i rossoblu.

Si è appreso infine da Torino che Herceolino I non potrà raggiungere i compagni per l'importante partita con i rossoblu.

Si è appreso infine da Torino che Herceolino I non potrà raggiungere i compagni per l'importante partita con i rossoblu.

Si è appreso infine da Torino che Herceolino I non potrà raggiungere i compagni per l'importante partita con i rossoblu.



I granata Puja, a sinistra, e Moschino hanno giocato ieri sul campo di Catanzaro

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

La prova, palesemente un'indisposizione di vario tipo, ha fatto sì che il granata non abbia potuto mettere in campo le sue migliori qualità. Il granata è stato eliminato dalla Juventus per aver sbagliato anche i calci di rigore.

NOVITA' SENSAZIONALE DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA
COMPRESSORE CON SPRUZZATORE A PISTOLA
completo per verniciare, solamente 33.900 lire
Offerta speciale a scopo di lancio, nessuna spesa di dazio, imballo, porto.
PAUL KRAMPEN & CO. fabbrica di macchine e utensili fondata nel 1922
5672 LEICHLINGEN-RHLD. - Forst 590 Germania Occ.

ZURLETTI PER LA CASA
VIA ROMA 350
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

MONTE CARLO
stagione invernale
opera - teatro - concerti - balletti e internazionali
CENTENARIO DELLA FONDAZIONE
S.A.S. IL PRINCE CHARLES III
IL COMMERCE GENERAL, ARTISTE
e il CENTRE DE PRESSE del Principato di Monaco
Per informazioni: Bureau de Renseignements, International Sporting Club, Monte-Carlo, Tel. 30.60.31

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI